



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate

Proposta nr. 77 del 01/07/2014 -
Determinazione nr. 1664 del 01/07/2014

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 – Sistema Ambiente S.r.l. – Rinnovo di autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane provenienti dal depuratore ubicato in località Plan Mulat (Casasola) con recapito in torrente Mujè e da scolmatore di piena SF1 a servizio della rete fognaria dell’abitato di Casasola in Comune di Frisanco.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la Società Sistema Ambiente S.r.l. con sede legale in Brugnera (PN) via San Giacomo n. 9, con nota di data 03.07.2013 assunta al prot. n. 55221 del 04.07.2013, ha presentato a nome dell’Amministratore Unico pro-tempore, l’istanza per il rinnovo dell’autorizzazione allo scarico in torrente Mujè di acque reflue urbane di cui alla Det. Dir. n. 1674 del 06.07.2010 successivamente modificata per cambio di titolarità con Determinazione Dirigenziale n. 1951 del 12.08.2010;
- l’istanza stessa è stata successivamente completata con le integrazioni di data 29.08.2013 assunte al prot. n. 66635 del 02.09.2013;

DATO ATTO che alla predetta istanza ed integrazioni sono allegati, fra l’altro, i seguenti elaborati di data 03.07.2013, che sono presenti in parte nel fascicolo informatico 2009/9.8/34.1, sottoscritti dal titolare dello scarico:

- scheda di rilevamento di scarico acque reflue urbane;
- dichiarazione relativa alle reti fognarie di cui all’art. 74 comma 1 lettera dd) del D.Lgs 152/06;

RICHIAMATO, inoltre, il fascicolo tecnico “Autorizzazione allo scarico depuratori comunali”, sottoscritto dal titolare dello scarico e da tecnico abilitato, di data settembre 2009 allegati all’Autorizzazione allo scarico approvata con Determinazione Dirigenziale n. 1674 del 06.07.2010 e comprendente la seguente documentazione:

- relazione;
- Tav.1 “configurazione della rete fognaria acque miste depuratore loc. Casasola...” scala 1:5000;
- Tav.2 “estratto mappa catastale...” scala 1:2000;
- Tav.3 bis “planimetria depuratore acque reflue urbane loc. Casasola” di data febbraio 2010, scala 1:100;

VISTE la dichiarazione sostitutiva di certificazione e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio

entrambe a firma dell'Amministratore Unico pro tempore della Società Sistema Ambiente S.r.l. e di data 03.07.2013;

RILEVATO dalla documentazione allegata all'istanza, alle integrazioni ed alla precedente autorizzazione che:

- l'istanza di autorizzazione è riferita ai seguenti scarichi così caratterizzati:
 - scarico terminale con immissione unificata delle acque provenienti dall'impianto di depurazione e dagli scolmatori di piena posti rispettivamente a monte dell'impianto e a valle del relativo comparto di dissabbiatura;
 - n. 2 scarichi da scolmatori di piena a servizio della rete fognaria ubicati rispettivamente in via Tezza (SF1) e in Loc. Casasola (SF2);
- le acque reflue urbane si originano dalla fognatura di tipo misto che convoglia acque domestiche e meteoriche a servizio dell'abitato di Casasola;
- il carico totale organico biodegradabile dell'agglomerato denominato "FRISANCO Casasola" è pari a 92 abitanti equivalenti (di cui 52 abitanti residenti e 40 abitanti fluttuanti), come indicato nella nuova individuazione degli agglomerati approvata dalla Consulta d'ambito territoriale occidentale ai sensi della L.R. 6 del 26.07.13 (Del. D'Assemblea CATO n. 17 del 27.11.13);
- la potenzialità dell'impianto di depurazione è di 250 a.e. e attualmente ne tratta circa 50;
- l'impianto di depurazione è costituito da: grigliatura grossolana a pulizia manuale, dissabbiatore a due canali (di cui uno solo operativo), comparto di nitrificazione-ossidazione, vasca di sedimentazione finale e per i fanghi n. 2 letti di essiccamento;
- lo scarico dall'impianto di depurazione è accessibile per i campionamenti nel pozzetto indicato in tav. n. 3 bis con la dicitura "nuovo pozzetto di campionamento";
- il recapito finale dell'impianto di depurazione è costituito dal corpo idrico superficiale torrente Mujè, affluente del fiume Meduna;

DATO ATTO CHE in sede di istanza di rinnovo dell'autorizzazione l'Amministratore Unico pro-tempore ha dichiarato che *"lo scarico attualmente in essere non ha caratteristiche qualitative e quantitative diverse rispetto allo scarico precedentemente autorizzato...; il sistema complessivo di scarico, ivi comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse, i sistemi di depurazione e di scarico non sono variati rispetto a quelli descritti ed indicati nella documentazione allegata alla precedente richiesta di autorizzazione"*;

DATO ATTO CHE, con nota prot. n. 57573 del 12.07.2013, è stato comunicato l'avvio del procedimento, informando anche l'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, l'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale, la Consulta d'Ambito "Occidentale" e il Comune di Frisanco. Con successiva nota prot. n. 61774 del 01.08.2013 ad ARPA è stato chiesto anche *"...di esprimere un parere in merito ad eventuali limiti più restrittivi, da rispettare agli scarichi ..., ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale, per ... il torrente Mujè (Muie) recettore degli scarichi medesimi, ai sensi del D.Lgs 152/06"*;

DATO ATTO di quanto indicato da ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone nella nota prot. n. 3901-P del 09.07.12, assunta al prot. n. 53806 del 11.07.12, in merito alla necessità di prevedere l'effettuazione anche degli autocontrolli sui nutrienti Azoto totale e Fosforo totale in ingresso e uscita dagli impianti di depurazione di acque reflue urbane di potenzialità superiore a 50 abitanti equivalenti e autocontrolli sui parametri azoto ammoniacale, nitrico e nitroso, al fine di valutare la pressione del carico inquinante complessivo immesso nei corpi recettori dei relativi scarichi;

PRESO ATTO che la Società ha presentato referti di analisi di acque allo scarico dall'impianto di depurazione con timbro di chimico iscritto all'albo al fine di attestare il rispetto dei valori limite, per i parametri analizzati, allo scarico su corpo idrico superficiale;

CONSIDERATA la presenza nell'impianto di una griglia grossolana a pulizia manuale che deve essere mantenuta efficiente al fine di evitare il suo possibile intasamento e conseguente sfioro di parte dei reflui in ingresso;

RITENUTO pertanto di prescrivere un controllo settimanale dell'impianto da parte di personale incaricato al fine di verificare la corretta funzionalità della griglia;

RITENUTO che debba essere rispettata la tabella A1 del Piano Generale per il Risanamento delle Acque di cui al D.P.G.R. n. 384/82, ai sensi dell' art. 24 delle Norme di attuazione dello stesso;

CONSIDERATO che l'efficacia del sistema di depurazione in argomento è condizionata dalla corretta e costante manutenzione dello stesso;

RITENUTO, pertanto, di prescrivere alcuni interventi di gestione e manutenzione sull'impianto di depurazione come riportati nel dispositivo della presente determinazione;

EVIDENZIATO che la presente autorizzazione non implica approvazione degli impianti e che le modifiche che dovessero essere apportate ai sistemi di depurazione di progetto dovranno essere comunicate alla Provincia per i provvedimenti eventualmente necessari;

RITENUTI gli scarichi (dallo scolmatore di piena SF1 e quello unificato dal depuratore e dagli scolmatori di piena posti in prossimità allo stesso) autorizzabili con specifiche prescrizioni espressamente riportate nel dispositivo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 163 del 22.08.13, dichiarata immediatamente eseguibile, che determinava gli importi da versare alla Provincia per l'istruttoria delle pratiche di autorizzazione agli scarichi pervenute con decorrenza 01.10.13 e fino al 30.09.13 atteso che dal 01.10.13 sono in vigore le nuove tariffe previste dalla Deliberazione di G.P. n. 163 del 22.08.13;

VISTA la ricevuta di versamento di € 130,00 introitati al Cap. 3580.20 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006" – Istruttoria pratiche" giusta reversale n. 3962 del 04.07.13;

PRESO ATTO che le spese da sostenersi in presenza di tre punti di scarico quale costo istruttoria erano previsti in totali € 120,00 e pertanto va restituita la parte residua derivante dal conguaglio pari ad € 10,00;

VISTO:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 recante "Norme in materia ambientale", in particolare la parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" e successive modifiche;
- la L.R. n. 2/2000, la L.R. 7/2001, la L.R. 13/2002 e s.m.i., L.R. 16/2002, la L.R. 25/2005 e la L.R. 16/2008;

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 agosto 1982 n. 0384, di approvazione del "Piano Generale per il Risanamento delle Acque";
- la Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque 04.02.1977;
- Delibera D'Assemblea CATO n. 17 del 27.11.13;

CONSIDERATO l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto Provinciale ed il Regolamento di Organizzazione dell'Ente, nonché l'Ordinanza Presidenziale n. 7 del 20.06.2014, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, che attribuisce detta competenza al Dirigente pro-tempore del Settore Ecologia;

VISTO l'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 del T.U.EE.LL.;

D E T E R M I N A

1. Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, per quanto di competenza ed ai soli fini di cui al D.Lgs. 152/06, come successivamente modificato, la Società Sistema Ambiente S.r.l., è autorizzata, in persona dell'Amministratore Unico Pro tempore, allo scarico dallo scolmatore di piena SF1 e allo scarico unificato su torrente Mujè di acque reflue urbane provenienti dall'impianto di depurazione e dagli scolmatori di piena, come descritto nelle premesse ed alle prescrizioni e condizioni riportate ai successivi punti.
2. Lo scarico delle acque reflue può avvenire solamente nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) fino all'approvazione del Piano di tutela delle Acque deve essere rispettata, per lo scarico dall'impianto di depurazione, la disciplina attualmente vigente per recapito in acque superficiali di scarichi di acque reflue urbane che non convogliano scarichi industriali in base al D.Lgs. 152/06 articoli 101 e 105, in particolare la tabella A1 del D.P.G.R. n. 384/82;
 - b) gli scolmatori di piena possono sfiorare solo in tempo di pioggia e nel rispetto dei rapporti di diluizione del Piano regionale per il risanamento delle acque (D.P.G.R. 384/82);
 - c) le apparecchiature dell'impianto di depurazione e gli scolmatori di piena devono essere mantenuti in buono stato di efficienza e manutenzione garantendo tra l'altro un controllo dell'impianto di norma settimanale da parte del personale incaricato;
 - d) predisporre un programma di gestione degli interventi di controllo e manutenzione periodica dell'impianto indicando la frequenza con la quale devono essere effettuati e renderlo disponibile all'autorità di controllo;
 - e) annotare su apposito quaderno, o con altra modalità, lo svolgimento delle operazioni previste al punto d) a firma del tecnico incaricato e renderlo a disposizione dell'autorità di controllo;
 - f) i fanghi e i materiali che si generano dal trattamento di depurazione devono essere periodicamente allontanati e gestiti nel rispetto della normativa vigente; in particolare gli eventuali accumuli superficiali di fanghi e/o schiume nella vasca di sedimentazione andranno sistematicamente asportati, evitando il loro eccessivo accumulo sulla superficie della vasca medesima e la loro possibile fuoriuscita con il refluo depurato;
 - g) devono essere resi accessibili da parte dell'autorità competente per il controllo:
 - lo scarico dall'impianto di depurazione, dagli scolmatori di piena e il punto di immissione nel corpo idrico recettore;
 - tutti i componenti dell'impianto di depurazione per le eventuali ispezioni.
 I campionamenti dallo scarico dall'impianto di depurazione devono potersi espletare con le

modalità e i criteri previsti dal D.P.G.R. n. 384/82. I dispositivi e i manufatti devono essere idonei allo scopo.

3. Devono essere effettuati, con l'ubicazione e la frequenza precisati, almeno i seguenti autocontrolli dalla data di ricevimento del presente atto o di ritiro dello stesso;
 - a) COD, BOD, Materiali in sospensione totali, Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Azoto nitroso, Azoto totale (come N) e Fosforo totale (come P) in ingresso e uscita dall'impianto di depurazione, almeno ogni quattro mesi;
in vasca di ossidazione:
 - b) con frequenza almeno mensile sui parametri solidi sedimentabili dopo 30', ossigeno disciolto;I rapporti di prova di cui al punto a) devono essere sottoscritti da tecnico abilitato e messi a disposizione dell'autorità di controllo.
Gli autocontrolli previsti al punto b) devono essere annotati su apposito quaderno o registrati con altra modalità da parte di personale incaricato e messi a disposizione dell'ente di controllo.
4. Nel caso di interruzione del funzionamento dell'impianto o parti di esso per ristrutturazione, ampliamento o manutenzione dovrà essere rispettata la disciplina di cui all'art. 18 comma 29 della L.R. 13/2002.
5. E' facoltà della Società stabilire, anche mediante informazione e formazione al personale addetto all'impianto, un piano di misure operative da adottare in situazioni di emergenza che provocano alterazioni nel normale funzionamento dell'impianto.
6. Per quanto non citato dal presente provvedimento, è fatto obbligo di rispettare le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, le norme sanitarie, le disposizioni del D.Lgs. 152/06, e successive modifiche ed integrazioni, e quelle del Piano Generale per il Risanamento delle Acque, per quanto compatibile con il D.Lgs. 152/06, e qualsiasi norma statale e regionale che potrà essere emanata anche successivamente al rilascio della presente autorizzazione allo scarico.
7. Qualora il sistema di collettamento e depurazione dovessero essere soggetti a modifiche da cui derivino variazioni quali e quantitative delle acque reflue scaricate, dovrà essere richiesta l'autorizzazione allo scarico nelle forme previste dalla legge; inoltre dovranno essere comunicate all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione le eventuali modifiche, in particolare quelle concernenti la titolarità della presente autorizzazione.
8. La presente autorizzazione è valida per quattro anni decorrenti dalla data di scadenza del precedente provvedimento e pertanto fino al 05.07.2018. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo.
9. La presente autorizzazione non sostituisce visti, autorizzazioni, concessioni, pareri o altri atti di consenso e/o abilitativi anche alla edificazione, o comunque necessari, o previsti dalle normative vigenti, e di competenza di altri Organi regionali, provinciali, comunali, Consorzi o altri Enti che il titolare dovrà provvedere ad ottenere autonomamente prima dell'attivazione dello scarico.

10. Si precisa che la presente autorizzazione, in ogni caso, non comporta approvazione di opere.
11. La Provincia si riserva la facoltà di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso:
 - di applicazione di nuove disposizioni,
 - in cui vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, ivi compreso il venir meno di altri Atti di consenso necessari alla continuazione dello scarico,
 - si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente.
 - ovvero per altri motivi, esigenze, o ulteriori valutazioni tecniche ed amministrative, o altre verifiche.
12. La mancata osservanza dei sopra menzionati obblighi e prescrizioni può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.
13. Di rimborsare alla Società Sistema Ambiente S.r.l. con sede legale in Brugnera (PN) via San Giacomo n. 9 – P.I. 00092480938 - la somma di € 10,00 derivanti dal conguaglio su quanto anticipato a titolo di rimborso per l'istruttoria della pratica.
14. Di impegnare ed imputare la spesa di € 10,00 al Tit. 1 – Funz. 07 – Serv. 04 – Int. 08 – CAP. 23781 “Rimborso entrate varie non dovute e oneri straordinari diversi (Tutela Acque)” del Bilancio di previsione 2014.
15. Di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà con apposita ordinanza dirigenziale.
16. Di dare atto che il presente atto è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica.
17. Il presente atto verrà trasmesso alla Società Sistema Ambiente S.r.l. quale titolare della presente autorizzazione, al Comune di Frisanco, all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale, nonché all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone al fine anche dei controlli del caso.

Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241/90 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg ed entro 120 gg dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, li 01/07/2014

IL DIRIGENTE
Sergio Cristante

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: SERGIO CRISTANTE

CODICE FISCALE: CRSSRG54L21B940M

DATA FIRMA: 01/07/2014 06:57:57

IMPRONTA: 311E07985176A5732A20717E4834BFF069955675DEC3F8E5D2F4009833BA9C9D
69955675DEC3F8E5D2F4009833BA9C9DE0318BF6199E756E55DF45DF1697BAFA
E0318BF6199E756E55DF45DF1697BAFA021D0E7097766127B18512BE3DEACFB1
021D0E7097766127B18512BE3DEACFB1547A39040AAD3112B8D81A7464BA3C61